

LICEO STATALE "TITO LIVIO" - MARTINA FRANCA
Prot. 0008368 del 28/06/2018
(Entrata)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – a.s. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	4
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
Totali	7
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Assistenza specialistica		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente	Sì

	tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: Partecipazione di un genitore al GLI Partecipazione dei genitori degli alunni con disabilità ai gruppi GLHO	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Prassi inclusive previste nell'ambito dei progetti educativi di mobilità studentesca internazionale				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Compiti e responsabilità del Dirigente Scolastico:

- promuove lo sviluppo e il monitoraggio delle capacità inclusive della scuola;
- costituisce e convoca il GLI;
- assegna le ore di sostegno e gli insegnanti di sostegno alle classi, sentito il GLI;
- individua, al momento della formazione delle classi, le modalità di integrazione più opportune;
- favorisce azioni di informazione e formazione del Collegio dei Docenti;
- organizza in termini funzionali e strategici le risorse di personale in organico;
- richiede eventuale personale di assistenza agli Enti Locali;
- favorisce la collaborazione coi servizi sociosanitari territoriali e con le famiglie.

Compiti e responsabilità della Commissione POF:

Progettazione del POF in senso inclusivo, cioè assumendo come sfondo la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Composizione, compiti e responsabilità del GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusione):

Composizione

Il Gruppo di lavoro per l’inclusione (che coincide con il Gruppo di Lavoro H di Istituto) è composto dal Dirigente Scolastico, tre docenti, uno studente, un genitore, un’assistente amministrativa preposta all’area Studenti, i rappresentanti dell’U.T.R. locale.

Compiti e responsabilità:

- elabora il Piano Annuale per l’Inclusività, riferito a tutti gli alunni BES (nota MIUR n.1551 del 27/06/2013);
- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta le buone pratiche di inclusione;
- promuove azioni di collaborazione e di rete con altre scuole e i CT;
- propone, in base alla individuazione dei bisogni specifici, corsi di aggiornamento per la formazione dei docenti;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Compiti del Collegio dei docenti:

- delibera il PAI (nel mese di giugno);
- esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l’inclusione;
- si impegna a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento su inclusione e didattica speciale.

Compiti e responsabilità del Docente Coordinatore d’Inclusione della scuola:

- verifica la documentazione degli alunni con BES;
- elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES;
- partecipa agli incontri d’equipe per gli studenti BES provenienti dalla Scuola Secondaria di primo grado e verifica il passaggio delle informazioni
- presidia la continuità nella presa in carico del caso da un anno all’altro e accoglie eventuali studenti BES in corso d’anno;
- supporta i Cdc/Team per l’individuazione e la gestione di casi di alunni BES;
- partecipa ai Cdc/Team, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza per la stesura di

PEI e PDP;

- cura il rapporto con gli Enti del territorio.

Compiti e responsabilità del Consiglio di classe:

- individua gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- prende in carico gli alunni con BES definendo gli interventi educativi e le metodologie opportune;
- elabora Piani Educativi Individualizzati e Profili Dinamici Funzionali per gli alunni disabili e Piani Didattici Personalizzati per gli altri alunni con BES, con la collaborazione dell'équipe multidisciplinare e in accordo con la famiglia;
- partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo;
- cura la relazione con le famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento dei docenti riguarderà i BES e la didattica inclusiva (formazione già avviata nell'a.s. 2016/17).

Se necessario saranno realizzati degli interventi su disabilità e sui disturbi di apprendimento degli alunni presenti nella scuola.

Per le attività di formazione si prevede il coinvolgimento di esperti esterni in tematiche inclusive e docenti interni già formati con master universitari o aventi il titolo di specializzazione per le attività di sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione verrà sempre considerata come valutazione dei processi oltre che come valutazione dei risultati. A tal fine, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, l'utilizzo di strumenti di compensativi e di misure dispensative e i criteri di verifica dei risultati raggiunti (eventualmente utilizzando specifiche griglie di valutazione); inoltre, stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentiranno di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per la valutazione degli studenti stranieri il Collegio dei docenti ha deliberato di tenere in considerazione come primo elemento il recupero dello svantaggio linguistico; poi il raggiungimento degli obiettivi trasversali e, infine, l'acquisizione delle competenze minime.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola propone un modello organizzativo con mantenimento dell'orario curricolare e previsione di flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno delle classi in cui sarà attivato. In alcune classi sarà implementata una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà. Eventuali altre figure professionali (es. educatori) collaboreranno con i docenti di sostegno per il raggiungimento degli obiettivi fissati nei Piani individualizzati e personalizzati.

Saranno favorite alcune attività e strategie didattiche finalizzate all'inclusione:

- sportello didattico di Italiano L2;
- sportello di ascolto psicologico;
- progetti extracurricolari e giochi sportivi studenteschi;
- laboratorio teatrale e/o musicale;
- attività di alternanza scuola lavoro.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei diversi servizi attivi sul territorio, in primis l'U.T.R. di Martina Franca, favorendo anche interventi del Comune e della Provincia, nonché dei rispettivi Assessorati alle Politiche sociali e Servizi alla persona, e degli Assessorati al Diritto allo Studio e alle Attività culturali. Si cercherà il raccordo anche con le Associazioni di volontariato operanti nel settore.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Dirigente Scolastico e organi collegiali competenti, anche in raccordo con U.T.R. ed enti locali, attiveranno ogni idonea iniziativa per rendere effettiva la cooperazione e la corresponsabilità delle famiglie e della comunità.

Le famiglie degli studenti BES saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Le comunicazioni scuola-famiglia saranno puntuali. In accordo coi genitori verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di quest'ultimo, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel suo piano di studi, coerenti col suo progetto di vita.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Al fine di favorire lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi è decisiva la corresponsabilità educativa e formativa dei docenti.

La progettazione degli interventi da adottare riguarderà, quindi, tutti i docenti e tutti saranno tenuti a organizzare e gestire le attività curriculari in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adattare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sarà valorizzata la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari. Sarà implementato un sistema di raccolta dei materiali didattici e loro catalogazione.

Sarà realizzata una ricognizione delle competenze dei docenti interni per la loro valorizzazione nella progettazione di momenti formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita:

- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali esigenze degli alunni con disabilità;
- dell'assegnazione di un assistente specialistico per un caso di disabilità molto grave;
- di un finanziamento per i corsi di formazione sulla didattica inclusiva, che abbiano una ricaduta positiva sul processo di insegnamento-apprendimento.

Su richiesta delle famiglie degli alunni disabili, se necessario, la scuola potrà richiedere altre figure professionali agli Enti locali per favorire l'inclusione e il successo scolastico.

Anche grazie alle risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione, dagli altri Enti locali e dall'U.S.R. per la Puglia, si punterà a incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali (LIM, e-book, software specifici) che possano favorire gli apprendimenti degli studenti con BES e siano efficaci ai fini della motivazione di tali studenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Relativamente al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al secondo ciclo di istruzione sarebbe opportuno prevedere forme di consultazione fra insegnanti della classe frequentata degli studenti con BES e le figure di riferimento delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica nelle prassi di integrazione/inclusione. In tal senso, sicura importanza avrà la consegna e il continuo aggiornamento della documentazione degli studenti interessati.

L'esperienza di alternanza scuola lavoro, introdotta nell'ordinamento dalla legge 107/2015, rappresenta un'ottima opportunità di inclusione per i ragazzi con BES, nonché un'occasione per promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Ciò è possibile solo individuando scelte coerenti con le attitudini e con le specificità dei ragazzi e realizzando percorsi personalizzati d'alternanza, laddove necessario, coerenti con gli obiettivi didattici e formativi dello studente contenuti nel PEI.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**